

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 6 2024 dal 12 febbraio al 19 febbraio 2024

con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

Sommario

INTERNAZIONALE.....	4
Parlamento Ue: accordo su orientamenti aggiornati per la rete transeuropea dei trasporti (TEN-T).....	4
Parlamento Ue: Commissione Trasporti spinge per camion e bus più ecologici.....	4
BEI: con sostegno di InvestEU 1,2 mld al piano di ASPI per rete autostradale più sicura, green e resiliente	5
Crisi Mar Rosso: Rixi, ok a navi italiane nei porti israeliani	6
Commissione Ue: ok fino a 6,9 mld di aiuti di Stato da parte di 7 Stati membri per progetto europeo su idrogeno IPCEI Hy2Infra	7
Brennero: ANITA, bene lettera messa in mora a Commissione UE contro divieto circolazione	8
UIC: a Roma le riunioni plenarie di TSG, TLG e PSS. Prossimo appuntamento a Varsavia	11
CDP al tavolo con Regioni e Finanziarie regionali per lo sviluppo sostenibile.....	12
ITALIA.....	14
Anfia: buon inizio anno per autocarri (+14,9%) e autobus (+39,9%).....	14
Autotrasporto: al via incentivi per rinnovo veicoli. Pubblicato decreto su erogazione contributi	15
ASF Autolinee presenta l'Academy Asf-Enaip per la formazione di nuovi autisti..	16
Stati generali della mobilità: confronto su opportunità di migliorare trasporto pubblico non di linea	18
MIT: avviso per istanze per interventi finanziabili dallo Stato nel settore Trasporto Rapido di Massa	19
Enac: Di Palma interviene al 50° di ADR.....	19
Freight Leaders Council: webinar situazione geopolitica mondiale e impatti su logistica italiana	20
Polo Logistica FS: con progetto Smart Train nel 2024 altri 180 vagoni con sensori diagnostici	21
Autostrade: presentato studio su rivoluzione mobilità sostenibile. Tomasi, Campania officina innovazione	22
REGIONE LAZIO	23
Aeroporti di Roma celebra il proprio cinquantenario. Svelati nuova veste grafica e nuovo logo	23
Blue economy, a Latina gli Stati Generali del mare. Pontecorvo: "Accorciare i tempi della burocrazia e connettere i porti con le aree produttive".....	27
Mit: riunione su A24-A25. Maggiori risorse per manutenzione e tariffe bloccate per 7 anni.....	28

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 12 febbraio al 19 febbraio 2024

Sistema aeroportuale della Capitale: ART avvia consultazione utenti per modifica diritti aeroportuali.....	29
Webuild: partono i lavori dell'idrofresa per la stazione di Piazza Venezia della Metro C a Roma	29
ROMA CAPITALE	31
La Giunta approva il Piano Mercè	31
Roma: Patanè, MaaS a regime da giugno. Chiediamo 180 mln in più da fondo trasporti dati direttamente alla Città	32
FS Sistemi Urbani diventa socio sostenitore di Roma REgeneration	33
.....	34

INTERNAZIONALE

Parlamento Ue: accordo su orientamenti aggiornati per la rete transeuropea dei trasporti (TEN-T)

(FERPRESS) – Roma, 14 FEB – Mercoledì la Commissione per i trasporti e il turismo ha approvato un accordo tra i negoziatori del Parlamento e del Consiglio sugli orientamenti aggiornati per la rete transeuropea dei trasporti (TEN-T).

L'accordo provvisorio raggiunto lo scorso dicembre tra i negoziatori del Consiglio e del Parlamento, guidati dai relatori del Parlamento europeo Barbara Thaler (PPE, AT) e Dominique Riquet (Renew, FR), è l'aggiornamento del piano dell'UE sulla costruzione di una rete di ferrovie, strade, vie navigabili interne e rotte di trasporto marittimo a corto raggio collegate attraverso porti e terminali in tutta l'Unione europea. Gli attuali progetti TEN-T spaziano dalla Rail Baltica, che collega Helsinki e Varsavia, al tunnel di base del Brennero, che collega Austria e Italia, o alla linea ferroviaria ad alta velocità Lisbona-Madrid .

Durante i negoziati, i deputati sono riusciti a garantire una maggiore attenzione al trasporto intermodale effettuato principalmente su rotaia, vie navigabili interne o trasporto marittimo a corto raggio. Sulla base delle nuove norme, questo sarà rafforzato da ferrovie elettrificate nella rete centrale TEN-T, che correranno a una velocità di 160 km/h per il trasporto passeggeri e di 100 km/h per il trasporto merci, e attraverseranno le frontiere interne dell'UE in media in meno di 25 minuti entro la fine del 2030.

Secondo il testo concordato, i paesi dell'UE si sono impegnati a completare i principali progetti di infrastrutture di trasporto sulla rete centrale TEN-T entro la fine del 2030 e su una rete globale entro la fine del 2050, con l'obiettivo di eliminare i colli di bottiglia e i collegamenti di trasporto mancanti.

Parlamento Ue: Commissione Trasporti spinge per camion e bus più ecologici

(FERPRESS) – Roma, 14 FEB – Oggi gli eurodeputati della commissione Trasporti e Turismo hanno adottato la loro posizione sulla revisione delle norme su pesi e dimensioni del trasporto stradale – volte a rendere più ecologico il trasporto merci – con 26 voti favorevoli, 11 contrari e un'astensione.

La proposta di revisione delle norme modifica i limiti di peso e dimensioni applicati ai camion e agli autobus coinvolti nel trasporto stradale internazionale.

I deputati vogliono aumentare di quattro tonnellate il peso massimo e la lunghezza dei camion a emissioni zero, per compensare lo spazio e il peso necessari per ospitare batterie o celle a idrogeno e per fornire ulteriore capacità di carico. Questo aggiornamento potrebbe, secondo loro, fungere da incentivo per il settore dei trasporti a passare a veicoli più puliti, poiché la capacità di carico aggiuntiva renderà i camion e gli autobus a zero emissioni più competitivi rispetto alle loro alternative convenzionali. I deputati affermano inoltre che l'installazione di tecnologie a emissioni zero non dovrebbe avvenire a discapito dello spazio sufficiente nell'abitacolo né ridurre il comfort del conducente.

A determinate condizioni, i paesi dell'UE possono ancora consentire la circolazione di mega camion, che sono più lunghi e più pesanti rispetto ai limiti dell'UE. Nel caso in cui gli Stati membri vogliano aggiungere nuove strade sulle quali sono ammessi i

mega camion, dovrebbero effettuare una valutazione preventiva dell'impatto di ciò sulla sicurezza stradale, sulle infrastrutture, sulla cooperazione modale e sull'ambiente.

Per migliorare la sicurezza stradale e aiutare gli utenti della strada a identificare i mega camion o altri veicoli di grandi dimensioni, ad esempio prima di sorpassare, i deputati suggeriscono la creazione di un'etichetta UE sulla lunghezza di tali veicoli. Inoltre, la Commissione dovrebbe creare un portale web con informazioni sui limiti di peso e lunghezza applicabili in ciascun paese dell'UE e su quali strade sono designate per i mega camion.

La commissione vuole anche vedere un'applicazione più rigorosa delle norme UE, suggerendo che i paesi dell'UE istituiscano sistemi di controllo automatico lungo le principali strade dell'UE per verificare se camion e autobus rispettano i limiti di peso e dimensione. I deputati vogliono anche vedere l'uso di strumenti di applicazione digitale, come la politica di accesso intelligente, che potrebbe garantire che il veicolo giusto con il carico giusto, operi sulla strada giusta e al momento giusto, per garantire un impatto minimo sull'ambiente, infrastrutture, salute umana e sicurezza.

La relatrice del PE Isabel García Muñoz (S&D, ES) ha dichiarato: "I veicoli a emissioni zero devono diventare la spina dorsale del trasporto stradale se si vuole che il settore raggiunga i suoi obiettivi di decarbonizzazione. Le nuove regole creeranno incentivi reali affinché le aziende passino ai camion a emissioni zero e rendano il traffico merci su strada più sostenibile e sicuro. Vogliamo assicurarci che lo stesso carico possa essere trasportato con meno veicoli, meno viaggi ed emissioni ridotte. Proponiamo inoltre la razionalizzazione dell'uso dei mega camion con una valutazione del loro impatto sulla sicurezza stradale, sulle infrastrutture, sulla cooperazione modale e sull'ambiente."

Questo progetto di posizione sarà ora votato da tutti i deputati in una prossima sessione plenaria, possibilmente a marzo. Il dossier sarà seguito dal nuovo Parlamento dopo le elezioni europee del 6-9 giugno.

BEI: con sostegno di InvestEU 1,2 mld al piano di ASPI per rete autostradale più sicura, green e resiliente

(FERPRESS) – Roma, 15 FEB – Sostenere la prosecuzione del piano di ammodernamento dei circa 3mila chilometri della rete gestita da Autostrade per l'Italia (ASPI) per renderla più moderna, sempre più sicura e resiliente a fronte di futuri eventi climatici estremi. Questi sono fra gli obiettivi principali dell'accordo da 1,2 miliardi di euro siglato dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) e Autostrade per l'Italia, uno dei principali concessionari del settore delle autostrade a pedaggio in Europa. Delle risorse investite dalla BEI, almeno 800 milioni di euro sono sostenuti da InvestEU, il programma di investimenti della Commissione europea di cui il Gruppo BEI è il principale partner esecutivo.

"Questa operazione testimonia l'impegno della BEI nel promuovere la sicurezza e la sostenibilità ambientale della rete autostradale in Italia, parte integrante del corridoio centrale TEN-T," ha dichiarato Gelsomina Vigliotti, Vicepresidente BEI. "Gli interventi previsti contribuiranno inoltre allo sviluppo del mercato interno e a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione europea."

Paolo Gentiloni, Commissario europeo per l'Economia, ha commentato: "Si tratta di un investimento di notevole entità nelle infrastrutture di trasporto italiane che aumenterà la sicurezza sulle nostre autostrade e ne migliorerà la resilienza nei confronti degli eventi climatici estremi, che, come sappiamo, sono destinati a diventare sempre più frequenti. Uno degli aspetti che trovo particolarmente positivi è che grazie a questa copiosa iniezione di finanziamenti provenienti da InvestEU e dalla BEI l'Unione europea contribuirà a sostenere oltre 13.000 posti di lavoro in Italia."

"Il finanziamento ottenuto dalla BEI – afferma l'Amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, Roberto Tomasi – riconferma la solidità finanziaria di ASPI e riconosce l'importanza del piano di ammodernamento delle nostre infrastrutture, asse fondamentale per accompagnare la crescita del Paese grazie a una mobilità del futuro sempre più sicura, innovativa e green."

In particolare, questo finanziamento per 800 milioni di euro ha una durata di 15 anni (allineata dunque alla scadenza della concessione) e contribuirà al programma di rigenerazione della rete, rendendola più sostenibile e resiliente, anche nell'eventualità di futuri eventi climatici. L'impegno della BEI comprende anche ulteriori 400 milioni di euro volti a supportare l'avanzamento del piano di ammodernamento di ASPI.

Sul fronte della sostenibilità ambientale, le risorse della BEI contribuiranno a promuovere la mobilità sostenibile, supportando l'utilizzo di energie alternative e l'adozione di soluzioni tecnologiche nel segno di un risparmio energetico sempre più consistente. In particolare, le risorse messe a disposizione dalla BEI contribuiranno a sostenere l'installazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici, di pannelli fotovoltaici, e sistemi di illuminazione a LED lungo la rete.

Il progetto è allineato con la Climate Bank Roadmap e la Politica per il Trasporto della BEI, rappresentando un passo avanti significativo nella modernizzazione delle rete autostradale, adattandola alle sfide legate al cambiamento climatico, senza espanderne la capacità. Il corridoio centrale TEN-T beneficerà direttamente da questa iniziativa.

Inoltre, il progetto genererà importanti ricadute economiche, contribuendo alla creazione di nuovi posti di lavoro in tutto il Paese. La BEI stima che l'implementazione del progetto sosterrà 13.000 posti di lavoro, consolidando ulteriormente l'impegno della BEI nel supportare la crescita economica del territorio.

Crisi Mar Rosso: Rixi, ok a navi italiane nei porti israeliani

(FERPRESS) – Roma, 15 FEB – "Il Comitato interministeriale per la sicurezza marittima ha deliberato all'unanimità la riapertura, in sicurezza, alle operazioni commerciali per le navi italiane nei porti israeliani di Ashdod ed Eliat che riprendono le loro attività aggiungendosi a quello di Haifa già operativo.

La decisione permetterà agli operatori di tornare in porti strategici per gli scambi commerciali del Paese: Haifa, ad esempio, è uno dei terminali logistici della nuova 'via del cotone'. Una boccata di ossigeno per i nostri armatori e per i porti nazionali collegati agli scali israeliani".

Lo dice in una nota il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi.

Commissione Ue: ok fino a 6,9 mld di aiuti di Stato da parte di 7 Stati membri per progetto europeo su idrogeno IPCEI Hy2Infra

(FERPRESS) – Roma, 15 FEB – La Commissione Ue ha approvato, ai sensi delle norme UE sugli aiuti di Stato, un terzo importante progetto di comune interesse europeo (“IPCEI”) a sostegno delle infrastrutture per l’idrogeno.

Si prevede che questo IPCEI incrementerà la fornitura di idrogeno rinnovabile, riducendo così la dipendenza dal gas naturale e contribuendo a raggiungere gli obiettivi del Green Deal europeo e del Piano REPowerEU .

Il progetto, denominato “IPCEI Hy2Infra”, è stato preparato e notificato congiuntamente da sette Stati membri: Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo e Slovacchia.

Gli Stati membri forniranno fino a 6,9 miliardi di euro di finanziamenti pubblici, che dovrebbero sbloccare 5,4 miliardi di euro di investimenti privati. Nell’ambito di questo IPCEI, 32 aziende con attività in uno o più Stati membri, comprese le piccole e medie imprese (“PMI”), parteciperanno a 33 progetti.

IPCEI Hy2Infra coprirà un’ampia parte della catena del valore dell’idrogeno:

l’implementazione di 3,2 GW di elettrolizzatori su larga scala per produrre idrogeno rinnovabile;

la realizzazione di condotte di trasmissione e distribuzione dell’idrogeno nuove e riconvertite di circa 2.700 km;

lo sviluppo di impianti di stoccaggio dell’idrogeno su larga scala con una capacità di almeno 370 GWh; E

la costruzione di terminali di movimentazione e relative infrastrutture portuali per le navi trasportatrici di idrogeno organico liquido (“LOHC”) per movimentare 6.000 tonnellate di idrogeno all’anno.

I partecipanti collaboreranno inoltre sull’interoperabilità e sugli standard comuni per prevenire le barriere e facilitare la futura integrazione del mercato. L’IPCEI sosterrà la graduale emergenza di un’infrastruttura dell’idrogeno a livello europeo a partire da diversi cluster regionali.

Si prevede che diversi progetti verranno implementati nel prossimo futuro, con vari elettrolizzatori su larga scala che dovrebbero essere operativi tra il 2026 e il 2028 e gasdotti tra il 2027 e il 2029 a seconda dell’area geografica. Il completamento complessivo dei progetti è previsto per il 2029, con tempistiche variabili a seconda dei progetti e delle aziende.

L’IPCEI Hy2Infra integra il primo e il secondo IPCEI sulla catena del valore dell’idrogeno. Il 15 luglio 2022 la Commissione ha approvato l’IPCEI “Hy2Tech” , che si concentra sullo sviluppo di tecnologie dell’idrogeno per gli utenti finali. L’IPCEI “Hy2Use” è stato approvato il 21 settembre 2022 e si concentra sulle applicazioni dell’idrogeno nel settore industriale. Hy2Infra riguarda gli investimenti infrastrutturali, che non rientrano nei primi due IPCEI.

La Commissione ha valutato il progetto proposto in base alle norme UE sugli aiuti di Stato, più specificamente alla sua comunicazione su importanti progetti di comune interesse europeo.

Laddove le iniziative private a sostegno dell’innovazione pionieristica e della costruzione di infrastrutture su larga scala di grande importanza per l’UE non riescono a concretizzarsi a causa dei rischi significativi che tali progetti comportano, le norme IPCEI consentono agli Stati membri di colmare

congiuntamente il divario per superare questi fallimenti del mercato. Allo stesso tempo, le norme garantiscono che l'economia dell'UE nel suo complesso tragga vantaggio dagli investimenti e limitano le potenziali distorsioni della concorrenza.

La Commissione ha riscontrato che l'IPCEI Hy2Infra soddisfa le condizioni richieste stabilite nella sua comunicazione. In particolare, la Commissione ha concluso che: Il progetto contribuisce a un obiettivo comune sostenendo la realizzazione di infrastrutture per l'idrogeno importanti per raggiungere gli obiettivi delle principali iniziative politiche dell'UE come il Green Deal europeo, il piano REPowerEU e la strategia dell'UE sull'idrogeno.

Tutti i 33 progetti inclusi nell'IPCEI sono molto ambiziosi, poiché mirano a sviluppare infrastrutture che vadano oltre ciò che offre attualmente il mercato. Getteranno i primi elementi costitutivi per una rete di idrogeno integrata e aperta, accessibile a condizioni non discriminatorie, e consentiranno l'incremento del mercato della fornitura di idrogeno rinnovabile in Europa. Ciò consentirà la decarbonizzazione dei settori economici che dipendono dall'idrogeno per ridurre le proprie emissioni di carbonio.

L'IPCEI comporta anche notevoli rischi finanziari. Pertanto, il sostegno pubblico è necessario per fornire incentivi alle imprese per realizzare gli investimenti.

Gli aiuti alle singole imprese sono limitati a quanto necessario e proporzionato e non distorcono indebitamente la concorrenza. In particolare, la Commissione ha verificato che gli importi massimi totali degli aiuti previsti siano in linea con i costi ammissibili dei progetti e con i relativi deficit di finanziamento. Inoltre, se i progetti coperti dall'IPCEI si rivelano un grande successo, generando ricavi netti aggiuntivi, le imprese restituiranno parte dell'aiuto al rispettivo Stato membro (meccanismo di recupero).

Le conoscenze tecniche e l'esperienza acquisite durante la costruzione e i primi anni di funzionamento dei progetti saranno ampiamente condivise dalle aziende partecipanti attraverso pubblicazioni, conferenze e raccomandazioni congiunte per lo sviluppo di regole operative e standard tecnici. Di conseguenza, si genereranno effetti di ricaduta positivi in tutta Europa, al di là delle imprese e degli Stati membri che fanno parte dell'IPCEI.

Su questa base, la Commissione ha concluso che il progetto è in linea con le norme dell'UE sugli aiuti di Stato.

L'IPCEI coinvolgerà 33 progetti di 32 imprese, di cui cinque PMI. Le aziende partecipanti collaboreranno strettamente tra loro attraverso numerose collaborazioni, nonché con partner esterni, come operatori dei sistemi di trasmissione, potenziali acquirenti, università, organizzazioni di ricerca e fornitori di apparecchiature in tutta Europa, comprese le PMI.

Brennero: ANITA, bene lettera messa in mora a Commissione UE contro divieto circolazione

(FERPRESS) – Roma, 15 FEB – “Dopo numerosi annunci nelle ultime settimane, il Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha mantenuto le promesse fatte non solo alla categoria, ma al sistema Paese: è partita la lettera di messa in mora alla Commissione europea con la quale l'Italia ricorre per la prima volta all'articolo 259 del Trattato sul funzionamento

dell'Unione europea, per agire nei confronti dei divieti di circolazione austriaci sull'asse del Brennero”.

Così in una nota l'associazione Anita. “Una presa di posizione storica, attuata grazie all'iniziativa e alla tenacia del Ministro Salvini che fin dal suo insediamento ha preso a cuore la difesa dell'economia italiana e della categoria, vessata da anni dal mancato rispetto del principio fondamentale di libera circolazione delle merci da parte di uno Stato membro, con l'inerzia della Commissione, garante dei Trattati europei – dichiara il Presidente Morelli -. Questa iniziativa pone finalmente con forza all'attenzione delle Istituzioni europee la centralità del corridoio del Brennero per il nostro Paese e per l'intera Europa, in quanto l'Italia esporta oltre il 60% della propria produzione attraverso i valichi alpini” ha continuato Morelli.

Ora ci aspettiamo che la Commissione europea si assuma le sue responsabilità e avvii ufficialmente la procedura d'infrazione contro l'Austria.

Autostrade: presentato studio su rivoluzione mobilità sostenibile. Tomasi, Campania officina innovazione

(FERPRESS) – Napoli, 16 FEB – La rete autostradale italiana in questo 2024 compie un secolo di vita. Cento anni di sviluppo economico del Paese, di cui l'infrastruttura autostradale è stata motore e fattore abilitante, ricoprendo, allora come oggi, un ruolo strategico e insostituibile per la mobilità delle merci e delle persone.

Oggi siamo entrati in una nuova “rivoluzione” della mobilità, a partire dalla Campania. Questi i temi al centro dell'incontro che si è svolto questa mattina, a Napoli, nel centro congressi dell'Università Federico II, a cui hanno partecipato, tra gli altri, l'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, Roberto Tomasi, e il sindaco di Napoli e della Città metropolitana, Gaetano Manfredi.

Un confronto a partire dal testo “La Rivoluzione della mobilità sostenibile parte dalle autostrade. Sicure, digitali, decarbonizzate”, edito dal Sole 24 Ore e realizzato in collaborazione con Politecnico di Milano, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Università degli Studi di Napoli Federico II, Cnr Stems, Autostrade per l'Italia, Cdp, Enea, Eni, Rse – Ricerca sistema energetico e Snam.

“Il nostro studio, frutto di una sinergia tra operatori di settore, attori del sistema economico e del mondo accademico dimostra chiaramente – ha spiegato Tomasi – la crucialità della rete autostradale nel nostro Paese, un'infrastruttura capillare attorno alla quale si sono sviluppati i principali settori industriali italiani. Un orgoglio della nostra ingegneria negli anni del boom economico che oggi ci offre la possibilità di vincere una nuova grande sfida. Una rivoluzione positiva per traghettare la rete nel futuro, rendendola verde, digitale, sempre più sicura e performante: un impegno che,

come gruppo, stiamo portando avanti in modo integrato proprio a partire da questo territorio”.

Il parco auto italiano è rappresentato da circa 40 milioni di veicoli. Oggi circa il 90% degli spostamenti quotidiani di merci e circa l'85% di spostamenti di persone avviene su gomma. Numeri che confermano da un lato la strategicità della rete autostradale per il tessuto economico del Paese, dall'altro l'esigenza di una riflessione generale sulla modernizzazione e rigenerazione della rete, per allungarne la vita utile e la sua capacità di resistere allo stress a cui viene sottoposta quotidianamente.

“C'è veramente tanto da fare – ha sottolineato il professore di Pianificazione dei Sistemi di Trasporto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II Ennio Cascetta – per conservare il valore che le autostrade hanno per il nostro Paese, per estenderlo ai prossimi 50 anni e accompagnare le rivoluzioni che nei prossimi decenni ci saranno nel trasporto su strada”.

È un patrimonio complesso, senza eguali nel panorama europeo, che solo in Campania – per quanto riguarda i tratti in gestione al gruppo Aspi – è composto di oltre 300 km di rete, tra A1, A16, A30 e Tangenziale di Napoli, caratterizzati da circa 50 km di infrastrutture principali quali ponti, viadotti e gallerie. Una rete soggetta a un costante incremento di traffico, in alcune tratte prossimo al livello di saturazione.

In Campania, il traffico complessivo annuo sui tratti in gestione ammonta a più di 5 miliardi di chilometri percorsi: come fare 342 volte il giro del mondo ogni giorno. Sulla A1 il flusso giornaliero medio è pari a circa 60mila veicoli, sulla A30 a circa 45mila veicoli e sulla A16 a circa 26mila veicoli.

La Tangenziale di Napoli, inoltre, risulta sicuramente tra le tratte più trafficate d'Italia con flussi medi giornalieri di circa 113mila veicoli, più del doppio dei volumi medi di rete ASPI, e picchi fino a 138mila veicoli. In particolare, la Tangenziale di Napoli, si conferma un vero e proprio laboratorio per la messa a terra di soluzioni pensate nell'ottica della mobilità sostenibile. Infrastruttura strategica costruita negli anni Settanta, con i suoi 20,2 km è tra le più attraversate quotidianamente in Italia. Attualmente il Gruppo su questo tratto sta portando avanti, oltre a molteplici

interventi di ammodernamento su viadotti, gallerie e barriere di sicurezza, una serie di interventi di innovazione tecnologica che vanno dai sofisticati sistemi di monitoraggio delle infrastrutture a diverse tecnologie per potenziare la sicurezza, il comfort di guida e la sostenibilità.

“Consideriamo questo territorio un’officina di innovazione – ha evidenziato Tomasi -. Dall’Autostrada del Sole alla Tangenziale, uno dei tratti più trafficati d’Italia, la Campania si conferma tra i principali campi di prova per la messa a terra di soluzioni all’avanguardia e un piano di ammodernamento in piena realizzazione”.

“La Tangenziale è un’infrastruttura molto importante per la città – ha detto Manfredi -, rappresenta un elemento di collegamento imprescindibile rispetto a quella che è la mobilità in una grande area metropolitana come la nostra. È chiaro che noi abbiamo la necessità di fare ulteriori potenziamenti. C’è un accordo per interventi sulla rete già esistente, di miglioramento dell’impatto ambientale, di introduzione di sistemi alternativi di rifornimento per le automobili, di riduzione del rumore, di incremento della sicurezza”.

UIC: a Roma le riunioni plenarie di TSG, TLG e PSS. Prossimo appuntamento a Varsavia

(FERPRESS) – Roma, 16 FEB – Dal 6 all’8 febbraio 2024, 40 esperti informatici nella distribuzione dei biglietti ferroviari di 25 aziende hanno preso parte al meeting Ticket Security Group (TSG), presieduto da Kurt De Vriendt, al meeting Ticket Layout Group (TLG), presieduto da David Sarfatti, e la riunione del gruppo Passengers Services Solutions (PSS), presieduta da Clemens Gantert. Queste sessioni si sono svolte a Roma, in Italia, e ospitate da FS Technology.

Nel TSG, gli esperti ferroviari di bigliettazione con codici a barre hanno aggiornato i partecipanti sull’UIC FlexiContent Barcode (FCB) utilizzato dalle Ferrovie dello Stato polacche (PKP), Trenitalia, Deutsche Bahn (DB), Ferrovie federali austriache (ÖBB), Ferrovie olandesi (NS) ed Interrail. FCB è ora disponibile sui telefoni (tramite DOSIPASS) ed è protetto con la codifica Elliptic Curve DSA e la doppia crittografia asimmetrica sia da parte dell’emittente del biglietto che dell’app ferroviaria. Sebbene questo fosse già stato rilasciato nel 2023 sui telefoni Android, Trenitalia ha condiviso lo sviluppo di una nuova versione iOS. Gli esperti hanno poi discusso i miglioramenti al sito web di gestione delle chiavi pubbliche dell’UIC (PKMW) (railpublickey.uic.org) e l’app di controllo UIC aggiornata per TLG e FCB sviluppata da Eurail.

I partecipanti al TLG, con PKP in testa, hanno presentato gli aggiornamenti sull’Universal Rail Ticket (URT), un nuovo layout del biglietto ferroviario per consentire ai clienti di stampare o mostrare tutte le informazioni per le diverse tratte

e tariffe su un unico biglietto, con o senza " tramite biglietto". IRS 90918-8 e TAP-TSI TD B11 saranno aggiornati di conseguenza alla fine del 2024.

Dal 2020 è in produzione l'UIC eTicket Control Database (eTCD), un sistema centrale che facilita il controllo elettronico dei biglietti. Entro il 2024, le Ferrovie ceche (CD), la Compagnia ferroviaria nazionale lussemburghese (CFL), DB, le Ferrovie dello Stato danesi (DSB), EURAIL, NS, PKP, le Ferrovie Federali Svizzere (FFS), la Compagnia Ferroviaria Nazionale del Belgio (SNCB), Trenitalia e la Compagnia Ferroviaria della Slovacchia (ZSSK) erano già collegate. Anche ÖBB, le Ferrovie slovene (SZ) e le Ferrovie dello Stato ungheresi (MÁV/Gysev) intendono connettersi entro la fine dell'anno.

Infine, i partecipanti hanno discusso dei miglioramenti dell'eTCD, aprendolo ai membri non UIC, e hanno definito la tabella di marcia per gli sviluppi dell'eTCD 2024.

In PSS, Marc Guigon, direttore passeggeri dell'UIC (fino al suo pensionamento a marzo), ha ringraziato calorosamente i partecipanti e il presidente per i loro importanti risultati negli ultimi 10 anni e ha augurato loro lo stesso successo per il futuro. Sotto la guida di Guigon, il 2024 ha visto il rilascio di una serie completa di standard e database UIC per l'interoperabilità della distribuzione europea.

Le soluzioni tecniche UIC ora coprono tutte le fasi di distribuzione dei biglietti per tutte le ferrovie e altre modalità di trasporto, compresi itinerari, vendita, evasione, controllo, persone a mobilità ridotta (PRM), postvendita e contabilità.

Gli esperti hanno quindi condiviso le informazioni sulla sostituzione del sistema di prenotazione in Europa, a seguito dello smantellamento di DB EPA, con le aziende che hanno fornito aggiornamenti sul rilascio dei loro nuovi sistemi. Successivamente, Hitrail ha tenuto una presentazione del traduttore Hermes-OSDM, che sarà implementato nel febbraio 2024, seguito dalle imprese ferroviarie che aggiorneranno le loro API OSDM nel 2024 e 2025.

Infine, nel pomeriggio, sono state decise la tabella di marcia tecnica e le priorità dell'OSDM per il prossimo rilascio. I file OSDM JSON e l'API sono open source e sono disponibili gratuitamente su GitHub all'indirizzo <http://osdm.io>.

I prossimi incontri plenari di TSG, TLG e PSS si svolgeranno dall'11 al 13 giugno 2024 a Varsavia, in Polonia.

CDP al tavolo con Regioni e Finanziarie regionali per lo sviluppo sostenibile

(FERPRESS) – Roma, 16 FEB – Cassa Depositi e Prestiti, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e Finanziarie regionali tornano a incontrarsi per rafforzare il dialogo sull'offerta di strumenti e prodotti che CDP dedica allo sviluppo sostenibile del territorio.

Oltre 100 rappresentanti del sistema regionale sono intervenuti ai tavoli di confronto organizzati presso la sede di Cassa Depositi e Prestiti a Roma. Un evento che pone al centro le comunità locali, come era accaduto nel 2022, con l'obiettivo di elaborare soluzioni che consentano di gestire nella maniera più efficiente le risorse messe a disposizione di enti pubblici, imprese e infrastrutture.

La giornata – riferisce una nota di CDP – ha visto la partecipazione per Cassa Depositi e Prestiti del Presidente, Giovanni Gorno Tempini, e dell'Amministratore Delegato, Dario Scannapieco. Ha preso parte all'evento anche Paolo Calvano, in qualità di rappresentante della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nel Consiglio di Amministrazione di CDP. Per l'Associazione Nazionale delle Finanziarie Regionali (ANFIR) è intervenuto il Presidente, Michele Vietti. L'incontro è stato l'occasione per fare il punto sui risultati frutto delle sinergie fra Cassa Depositi e Prestiti, Istituzioni locali e forze economiche del territorio.

Guardando al triennio 2021-2023, nel complesso CDP ha portato a termine iniziative per quasi 10 miliardi di euro. A favore di Regioni, Province Autonome, Società partecipate dalle Regioni e programmi dedicati alle imprese in collaborazione con le Finanziarie regionali sono stati mobiliati direttamente 2,5 miliardi, di cui 1 miliardo è stato destinato allo sviluppo delle infrastrutture in particolare nei settori delle reti di trasporto, della mobilità sostenibile e delle energie rinnovabili. A questi si aggiungono le operazioni di rifinanziamento di debiti pregressi delle Regioni con il Ministero dell'Economia e delle Finanze che, tra il 2021 e il 2022, hanno raggiunto un ammontare complessivo pari a 7,3 miliardi, generando risparmi per 1,8 miliardi.

Inoltre, in sinergia con le Finanziarie regionali CDP ha promosso strumenti innovativi di sostegno finanziario, come i Basket Bond, volti a facilitare l'accesso al credito delle Piccole e medie imprese locali: dal loro avvio, i Basket Bond Regionali, che beneficiano di garanzia pubblica, hanno portato a finanziare 123 Pmi, attivando in totale risorse per oltre 335 milioni di euro.

Nel dettaglio, si sono tenuti quattro distinti tavoli di lavoro, dedicati alle iniziative che possono essere messe in campo per lo sviluppo del territorio, del tessuto imprenditoriale, del patrimonio immobiliare e del sistema sanitario nazionale. Ai diversi incontri hanno partecipato rappresentanti delle Regioni, in particolare Assessori, Direttori Generali e Capi di Gabinetto di Presidenza, oltre ad esponenti di ANFIR e altri stakeholder territoriali. All'appuntamento seguiranno webinar di approfondimento settoriali e locali.

ITALIA

Anfia: buon inizio anno per autocarri (+14,9%) e autobus (+39,9%)

(FERPRESS) – Torino, 12 FEB – Nel primo mese del 2024, dopo la contrazione a doppia cifra registrata nel mese precedente, sia il comparto degli autocarri che quello degli autobus riportano una variazione positiva a doppia cifra. Il mercato dei veicoli trainati, invece, pur rallentando il calo, resta in flessione a doppia cifra anche a gennaio.

Analizzando nel dettaglio il mercato di gennaio 2024, nel mese sono stati rilasciati 2.942 libretti di circolazione di nuovi autocarri (+14,9% rispetto a gennaio 2023) e 1.197 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (-10,9%), suddivisi in 107 rimorchi (+25,9%) e 1.090 semirimorchi (-13,4%).

Per gli autocarri, a gennaio 2024 tutte e quattro le aree geografiche mantengono una variazione positiva: +39,4% il Nord-Est, +12,1% l'area Sud e Isole, +5% il Centro e +3,4% il Nord-Ovest.

Tutte le classi di peso presentano una variazione positiva nel mese: i veicoli sopra le 3,5 e fino a 5 tonnellate registrano ancora una volta la crescita più significativa (+230,8%), seguiti dai veicoli sopra le 8 e fino a 12,5 tonnellate (+28,2%), dai veicoli sopra le 5 e fino a 8 tonnellate (+20,1%), dai veicoli sopra le 12,5 e sotto le 16 tonnellate (+15,4%), e, infine, dai veicoli pesanti da 16 tonnellate in su (+12,7%).

A gennaio 2024, gli autocarri rigidi risultano in rialzo del 24,5%, mentre i trattori stradali chiudono a +8,4%. Nello stesso mese, crescono i veicoli da cantiere (+44%) e mantengono una variazione positiva anche i veicoli stradali (+12,5%).

Analizzando il mercato per alimentazione, nel primo mese dell'anno la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta del 2,2% (era dell'1,7% a gennaio 2023), per un totale di 66 unità, mentre gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano lo 0,8% del totale (era lo 0,3% a gennaio 2023).

In riferimento ai veicoli trainati, a gennaio 2024 registrano una crescita l'area del Sud e Isole (+15,4%) e il Centro (+9,4%), mentre restano in flessione le regioni del Nord-Ovest (-34,8%) e del Nord-Est (-25,6%).

Le marche estere totalizzano 653 libretti di circolazione nel mese (-13,6%); variazione negativa anche per le marche nazionali (-7,57%), con 544 libretti.

“Il mese di gennaio ha restituito un valore delle immatricolazioni di autocarri in ripresa rispetto alla contrazione registrata nel mese di dicembre, nel segno di un andamento fortemente altalenante causato dall'assenza di una più volte richiamata pianificazione strutturale per il rinnovo del parco circolante – commenta Luca Sra, Delegato ANFIA per il trasporto merci. Ora che è stato pubblicato il decreto direttoriale attuativo delle risorse già stanziato allo scopo per il 2023, si auspica faccia seguito nella seconda metà dell'anno anche l'impiego dei fondi già previsti per il 2024. Tali misure risultano tuttavia insufficienti rispetto alla domanda di mercato, come testimoniato anche dal rapido esaurimento delle risorse della finestra di gennaio del fondo cd. 'Elevata sostenibilità'.

Si rinnova quindi l'auspicio a superare l'attuale frammentazione delle misure esistenti in favore dell'istituzione di un fondo pluriennale che – mediante il riconoscimento del contributo che tutte le tecnologie veicolari possono dare per la

decarbonizzazione del settore a partire dai veicoli di ultima generazione a gas naturale (compresso o liquefatto) e a diesel, pienamente compatibili con i biocarburanti e quindi in grado di valorizzare la filiera italiana del biometano e dell'HVO – sia caratterizzato da tempistiche di lungo respiro e da stanziamenti certi e adeguati.

Per ciò che concerne nello specifico i veicoli a zero emissioni, inoltre, si invita al riconoscimento del ruolo che la fattispecie del noleggio a lungo termine può avere come ulteriore driver di diffusione delle nuove tecnologie in questo comparto, specularmente a quanto ci si aspetta per il segmento dei veicoli commerciali leggeri con la riforma del cd. Ecobonus, del cui decreto si auspica la tempestiva pubblicazione.

In ultimo, nelle more della definizione della normativa attuativa della riformulazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si ribadisce l'importanza di ripristinare la misura del credito d'imposta sugli acquisti di beni strumentali tradizionali premiando le tecnologie ecologicamente sostenibili come già riconosciute anche dalla cd. Nuova Sabatini Green"

"I dati di immatricolazione relativi al mese di gennaio 2024 riflettono una tendenza positiva nel mercato degli autobus, evidenziando un chiaro interesse verso soluzioni più sostenibili e a basso impatto ambientale – afferma Andrea Rampini, Presidente della Sezione Autobus di ANFIA.

L'analisi dell'evoluzione del settore mette in luce, infatti, una spinta decisa verso veicoli più ecologici, soprattutto nel segmento dei mezzi urbani. L'incremento del 9,5% di motorizzazioni a basso o a zero impatto sottolinea una crescente consapevolezza ambientale e una maggiore accettazione di soluzioni di trasporto più sostenibili da parte dei gestori del trasporto pubblico. Questa tendenza positiva testimonia anche l'impegno congiunto dell'industria e dei governi locali nel perseguire obiettivi di sostenibilità e riduzione delle emissioni inquinanti. Una nota di preoccupazione deriva invece dal mercato degli scuolabus, che prosegue con una tendenza estremamente negativa. È fondamentale esaminare attentamente le cause di questa contrazione, che appare strutturale, al fine di comprendere appieno le dinamiche del mercato e adottare eventuali misure correttive o strategiche".

Secondo l'alimentazione, la quota di mercato degli autobus alimentati gas è del 19,5% a gennaio 2024 (contro il 14,6% di gennaio 2023), mentre gli elettrici, ibridi gasolio/elettrico e ibridi metano/elettrico rappresentano il 21,1% (11,6% a gennaio 2023).

A livello territoriale, infine, a gennaio 2024 le immatricolazioni si mantengono in crescita nel Centro, a tripla cifra (+351,2%), nel Sud e isole, a doppia cifra (+29,2%) e nel NordOvest (+8,4%). Calano, invece, nel Nord-Est (-54,1%).

Autotrasporto: al via incentivi per rinnovo veicoli. Pubblicato decreto su erogazione contributi

(FERPRESS) – Roma, 14 FEB – E' stato pubblicato il [Decreto direttoriale n.28 del 31 gennaio 2024](#) che disciplina le modalità di erogazione di 25 milioni di euro destinati agli investimenti nel settore dell'autotrasporto.

Gli incentivi, previsti dal [Decreto Ministeriale 717 del 1 dicembre 2023](#), sono destinati alle imprese iscritte nel Registro Elettronico Nazionale (REN) e all'Albo degli

autotrasportatori la cui attività prevalente sia l'autotrasporto di cose e sono finalizzati all'adeguamento del parco veicolare in senso maggiormente ecosostenibile, valorizzando l'eliminazione dalla circolazione dei veicoli più obsoleti.

Maggiori informazioni sulle modalità, le tempistiche e gli obblighi di rendicontazione sono reperibili nel [Decreto direttoriale n.28 del 31 gennaio 2024](#).

ASF Autolinee presenta l'Academy Asf-Enaip per la formazione di nuovi autisti

(FERPRESS) – Coma, 14 FEB – Asf Autolinee, società che svolge servizio di trasporto pubblico passeggeri a Como e Provincia, presenta l'Academy Asf-Enaip, per la formazione di nuovi autisti, in partnership con Enaip Como. Si tratta di un progetto innovativo per il territorio e per l'azienda stessa: l'obiettivo è crescere "in casa", fidelizzandoli, i futuri dipendenti, nel caso specifico operatori di esercizio per la guida di autobus per il trasporto persone. "Sali a bordo, cogli l'opportunità!": è lo slogan della partnership Asf Autolinee-Enaip, che punta a risolvere il problema del reperimento di personale con un approccio innovativo e con modalità improntate all'attenzione alla persona e a una formazione di qualità.

Asf Autolinee, principale attore del trasporto pubblico comasco su gomma, punta non solo a formare autisti, ma a fornire loro una formazione altamente professionale e di qualità. Per questo motivo, ha individuato quale partner strategico la Fondazione Enaip Lombardia, ente di formazione e di servizi professionali che ha già attivato con successo numerose Academy, basate su un modello che coniuga strettamente la crescita delle persone, delle aziende e dei territori. Elementi innovativi e qualificanti del progetto Asf-Enaip sono la forte aderenza territoriale, la gratuità del corso svolto presso Enaip e l'assunzione dei candidati autisti da parte di Asf Autolinee, fin dall'avvio del corso stesso.

L'obiettivo del progetto è la formazione e l'assunzione di nuovi conducenti per integrare il personale in servizio sugli autobus della rete gestita da Asf Autolinee. L'azienda ha già proceduto con l'assunzione di 34 autisti in formazione che hanno da poco intrapreso le attività formative. Gli autisti entreranno pienamente in servizio a partire dal prossimo mese di maggio.

I candidati autisti che partecipano al progetto hanno preventivamente completato un articolato iter di selezione svolto da Enaip e Asf Autolinee, a cui hanno partecipato circa 300 candidati. Il progetto era rivolto a cittadini domiciliati a Como, disoccupati e con un'età minima di 21 anni, in possesso di patente B o superiore.

Il percorso formativo prevede due azioni. La prima è un corso di formazione in scuola guida di 130 ore per l'acquisizione della patente D e della CQC. La seconda è un corso di 190 ore nella sede di Enaip Como finalizzato a sviluppare le conoscenze e le competenze necessarie a interpretare con la massima professionalità il ruolo di conducente. I moduli di questo corso consentiranno ai futuri autisti di conoscere in modo più approfondito il territorio comasco, soprattutto nelle sue valenze turistiche,

di comunicare con i passeggeri anche in lingua inglese, di comprendere l'evoluzione del settore dei trasporti (in ottica di mobilità sostenibile), di adottare

uno stile di guida improntato alla sicurezza e al comfort, di gestire efficacemente le relazioni con i passeggeri (una tematica di strettissima attualità).

L'elemento di novità, rispetto al passato, è l'inquadramento contrattuale immediato del candidato autista, all'avvio dei corsi. Si tratta di un contratto a tempo determinato di sei mesi, per 20 ore settimanali, da 750 euro mensili (con maturazione di tredicesima e quattordicesima), integrato da buoni pasto da 8 euro al giorno, da un'indennità di presenza piena di 2,70 euro e un abbonamento gratuito su tutta la rete Asf Autolinee. Al termine dei corsi la trasformazione del contratto a tempo indeterminato rappresenta il coronamento del percorso formativo di ciascun corsista.

Massimo Bertazzoli, amministratore delegato Asf Autolinee, ha dichiarato: «Oggi vi presentiamo le nostre prime tre aule del progetto denominato Academy Asf-Enaip. Realizzato in partnership con Enaip, è mirato allo sviluppo di un percorso professionalizzante volto a formare i conducenti autobus di prossima generazione della nostra società. Questo programma rappresenta una nuova e significativa opportunità per tutti coloro che hanno deciso di investire il proprio futuro nella figura del conducente, mansione che va ben oltre la semplice guida di un veicolo: ogni chilometro percorso è un impegno per il benessere della nostra comunità. I nostri allievi hanno fatto una scelta coraggiosa e importante: decidere di diventare il nuovo biglietto da visita di Asf. Il conducente è un ruolo di estrema fiducia e di grande responsabilità: ogni giorno, è chiamato a garantire viaggi sicuri e confortevoli, offrendo al contempo gentilezza, cortesia e assistenza a chiunque ne abbia bisogno. I conducenti sono veri e propri ambasciatori del servizio pubblico offerto da Asf. Questo corso accademico non solo li preparerà al conseguimento delle patenti professionalizzanti, ma li guiderà anche nella comprensione profonda del loro ruolo come professionisti responsabili e consapevoli. Attraverso un'educazione completa e pratica, forniremo loro le competenze e le conoscenze necessarie per affrontare le sfide quotidiane con sicurezza e professionalità. In conclusione, desidero esprimere la mia gratitudine a tutti i nostri allievi per aver scelto di intraprendere questo percorso sfidante con noi. Siete i primi protagonisti del cambiamento positivo della nostra comunità e vi auguro tutto il successo possibile».

Ilenia Brenna, direttore Area Enaip Como-Cantù, ha aggiunto: «Come Enaip Lombardia, stiamo lavorando con diverse aziende di trasporti in tutto il territorio lombardo, con un progetto formativo per la figura professionale dell'autista, curando diversi aspetti formativi e culturali oggi essenziali per qualsiasi figura professionale. Siamo molto soddisfatti della nascita di questa collaborazione con Asf che all'inizio prevedeva solo un corso di formazione, ma siamo arrivati insieme a formalizzare un progetto Academy con addirittura tre corsi di formazione. La scelta dell'azienda di assumere già all'inizio del periodo di formazione è stata uno degli elementi vincenti del progetto e ha permesso di coinvolgere ben 34 corsisti. Un dato interessante è che, rispetto ad altri territori, sono arrivate in provincia di Como quasi 300 candidature. L'iter di selezione, iniziato a novembre del 2023, è stato piuttosto articolato, con un impegno congiunto di Enaip e Asf, e ha consentito di arrivare a individuare una quarantina di profili idonei. Le Academy, in quanto partnership tra un ente di formazione e un'azienda, sono strumenti innovativi ed efficaci per reperire, formare e riqualificare risorse umane. Nello stesso

tempo, consentono di rispondere alle esigenze di crescita professionale e di competitività delle imprese e dei territori».

Guido Martinelli, presidente Asf Autolinee, ha concluso: «Negli ultimi anni la complessa realtà del mercato del lavoro ha visto una evoluzione particolarmente veloce, a cui non sempre sono state date le risposte necessarie. Anche il settore del Trasporto Pubblico Locale in cui opera Asf Autolinee ha accusato questa situazione, e oggi la carenza di personale di guida e la difficoltà nel reperimento di risorse umane sono temi diffusi a livello locale, nazionale ed europeo. Stiamo lavorando su diversi fronti, anche in sinergia con le altre aziende del settore e con le Associazioni di categoria, per raggiungere soluzioni moderne e sostenibili a livello di sistema, consapevoli del ruolo strategico che il TPL ricopre per lo sviluppo economico dei territori. Nell'ambito di questi sforzi si concretizza Academy Asf-Enaip, importante iniziativa realizzata con la qualificata partnership di Enaip».

Stati generali della mobilità: confronto su opportunità di migliorare trasporto pubblico non di linea

(FERPRESS) – Roma, 13 FEB – Il settore del trasporto pubblico non di linea è stato profondamente innovato dalle tecnologie introdotte dalle piattaforme di intermediazione on-line.

La loro attività di mediazione consente un più facile accesso al servizio di noleggio con conducente; tuttavia, ad essa si aggiungono i servizi ulteriori di determinazione del prezzo, di geolocalizzazione e sistemi reputazionali.

L'offerta di un servizio di intermediazione data driven potrebbe così arginare lo strutturale mismatch tra domanda e offerta che in Italia affligge il settore del trasporto pubblico.

In tal modo si supererebbe il blocco trentennale delle licenze e si risponderebbe alle nuove esigenze sociali che oggi richiedono forme di lavoro flessibili e con bassi costi all'entrata, pagamenti digitali, veicoli sostenibili e un'efficiente programmazione del servizio che possa distribuire le auto nei luoghi e nelle fasce orarie più richieste.

A fronte di una realtà normativa desueta, e non più rispondente alle problematiche del mercato, occorre ripensare il modello regolatorio in base alle necessità sociali ed economiche.

In questa prospettiva il Policy Observatory della Luiss di Roma promuove il dibattito sul futuro della mobilità non di linea nei centri urbani per delineare un approccio normativo consapevole del livello tecnologico raggiunto dai moderni strumenti di analisi dei dati e delle sue opportunità.

Oggi si è svolto un incontro, aperto al pubblico e preceduto dal saluto istituzionale del Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Galeazzo Bignami, con l'obiettivo di facilitare il confronto tra i principali attori dei servizi di mobilità locali e le istituzioni sulle opportunità per migliorare il trasporto pubblico non di linea. Quest'ultimo, infatti, giocherà un ruolo decisivo nel processo di decarbonizzazione a fronte di un atteso incremento della domanda di trasporto motorizzato nei prossimi anni. L'attuale offerta non è in grado di rispondere in modo soddisfacente alle esigenze della collettività e, pertanto, il policy-maker potrebbe considerare un approccio che combini mezzi di trasporto pubblici e sistemi di *shared mobility* nella prospettiva della transizione ecologica.

[Consulta il paper dell'Osservatorio Luiss](#)

MIT: avviso per istanze per interventi finanziabili dallo Stato nel settore Trasporto Rapido di Massa

(FERPRESS) – Roma, 13 FEB – Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, ha pubblicato l'avviso n. 3 per la presentazione di istanze ai fini della programmazione degli interventi finanziabili dallo Stato in via ordinaria nel settore del Trasporto Rapido di Massa.

Ai sensi delle "Linee Guida Operative per la valutazione degli investimenti – settore Trasporto Rapido di Massa – TRM" – comunica il MIT – entro la data del 31.10.2024, le Amministrazioni interessate a proporre interventi dovranno presentare alla Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale la relativa istanza, corredata della documentazione di cui alla Sez. A – punto 2 delle Linee guida, in funzione del sottoprogramma di intervento.

La presente procedura è propedeutica alla programmazione ed alla verifica dell'entità delle risorse statali, qualora si rendano disponibili, da destinare ai sistemi di trasporto di massa.

Con successiva comunicazione, entro il 31.03.2024, saranno precisati i contenuti della documentazione progettuale da allegare, alla luce delle modifiche intervenute con D.Lgs 36/2023, nonché eventuali ulteriori specifiche. Le modalità operative di trasmissione delle istanze, invece, saranno comunicate non prima di 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle medesime.

La valutazione delle istanze verrà effettuata da parte del Ministero in funzione dei criteri indicati alla Sez. A – punto 4 delle Linee guida.

[Consulta le linee guida](#)

Enac: Di Palma interviene al 50° di ADR

(FERPRESS) – Roma, 12 FEB – Il Presidente dell'Enac Pierluigi Di Palma alle celebrazioni per il 50mo anniversario di Aeroporti di Roma, alla presenza del Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, del Ministro per la Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo, del Direttore Generale Enac Alessio Quaranta, e di autorevoli rappresentanti delle istituzioni e del settore.

Il Presidente Di Palma ha ricordato il percorso fortemente innovativo fatto dall'Enac, per portare il sistema dell'aviazione civile dal monopolio al mercato:

"Per me oggi è un grande privilegio poter parlare da Presidente dell'Enac in questo consesso. Una società di gestione come Aeroporti di Roma concretizza la visione di policy che avevamo individuato alla fine dello scorso millennio, quando mi venne affidato il compito di guidare il sistema aeroportuale italiano, fino a quel momento contraddistinto da un regime di monopolio, verso le regole del mercato con la privatizzazione e liberalizzazione del settore. In questo contesto, il dm 521/97 fu lo strumento che permise di ricollocare il nostro sistema aeroportuale nel

contesto europeo delle nuove regole. Il decreto, prevedendo una concessione di durata quarantennale, permise agli operatori privati di implementare nel lungo periodo investimenti strategici che condussero alla creazione di un nuovo modello di business contraddistinto da un bilanciamento tra interessi pubblici, privati ed economici. Aeroporti di Roma, con il supporto di Mundys, rappresenta inoltre un simbolo di questo percorso di business equilibrato bilanciato dalla salvaguardia di interessi culturali e istituzionali che ha trasformato, in particolare, lo scalo di Fiumicino nell'apprezzato biglietto da visita del nostro Paese da parte dei passeggeri in transito. Va quindi dato merito alla società di aver affiancato all'efficienza e alla sicurezza dell'aeroporto, la qualità dei servizi riservati ai passeggeri con un'attenzione particolare alla passenger experience e con la possibilità di fruire di percorsi d'arte nei momenti di attesa o di transito a Roma Fiumicino".

Freight Leaders Council: webinar situazione geopolitica mondiale e impatti su logistica italiana

(FERPRESS) – Roma, 12 FEB – Diversificare le rotte commerciali per ridurre la dipendenza da zone a rischio e individuare per tempo alternative efficaci; scegliere partner affidabili, creando reti di collaborazione per ottimizzare le operations e mitigare i rischi; adottare tecnologie innovative per migliorare l'efficienza, la visibilità e la tracciabilità delle supply chain; investire in nuove tecnologie e soluzioni per la logistica del futuro.

Sono alcune delle strategie di adattamento all'attuale situazione geopolitica emerse dal webinar promosso oggi dal Freight Leaders Council (FLC) , l'associazione che rappresenta gli operatori della logistica, riservato ai soci, ai membri del Gruppo Young e del Comitato scientifico dell'Associazione. L'incontro, intitolato "La situazione geopolitica mondiale e gli impatti sulla logistica italiana", ha analizzato le sfide e le opportunità che l'attuale contesto geopolitico presenta per il nostro settore logistico.

Alessandro Panaro, membro del Comitato scientifico FLC, Economista dei Trasporti e Capo Servizio dell'Area di Ricerca di SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) "Maritime & Energy", ha introdotto il tema, con particolare riferimento a porti, shipping e logistica. Ha fornito un'analisi approfondita sugli effetti delle tensioni geopolitiche sulla supply chain, a partire dalla crisi del Mar Rosso, e la logistica nazionale. Durante la sessione, è emerso come le tensioni commerciali stiano influenzando le dinamiche contrattuali e le rotte logistiche, richiedendo una maggiore flessibilità nelle strategie di trasporto.

La discussione ha approfondito anche le strategie per gestire le fluttuazioni dei prezzi del petrolio, evidenziando la necessità di adattamenti nella gestione dei costi di trasporto. La pandemia di COVID-19 è stata esaminata come caso di studio, mettendo in evidenza la necessità di resilienza e adattabilità nelle catene di approvvigionamento globali. Infine, il webinar ha messo in luce le opportunità offerte dalla digitalizzazione e dagli sviluppi tecnologici nel settore.

"Il FLC – ha commentato il presidente dell'Associazione, Massimo Marciani – incoraggia ora i partecipanti a tradurre le strategie discusse in azioni concrete per garantire una logistica italiana sempre più resiliente, in grado di affrontare le sfide emergenti. L'associazione è pronta a supportare i suoi membri nell'attuazione di

pratiche innovative e nella navigazione attraverso un contesto geopolitico sempre più dinamico”.

Polo Logistica FS: con progetto Smart Train nel 2024 altri 180 vagoni con sensori diagnostici

(FERPRESS) – Roma, 16 FEB – Continua il piano del Polo Logistica del Gruppo FS per implementare la flotta di carri merci “intelligenti” che ogni giorno viaggiano sulla rete ferroviaria italiana ed europea.

Grazie al progetto Smart Train di Mercitalia Intermodal, nel 2024 altri 180 vagoni verranno equipaggiati da PJM con sensori e moderne tecnologie di comunicazione che raccolgono milioni di dati durante la marcia del treno. Informazioni – scrive Fsnews – che aiutano il monitoraggio in tempo reale di numerosi parametri del treno e che vengono utilizzate per la manutenzione predittiva, migliorando l’efficienza e la sicurezza.

La società del Polo Logistica ha studiato e sviluppato delle soluzioni on-board installate sui suoi carri che, grazie a sistemi di comunicazione wireless, possono dialogare con il personale di macchina e di terra abilitando così l’automazione di diversi processi e ottimizzare le operazioni connesse alla circolazione ferroviaria.

Grazie al sistema WagonTracker di PJM, società austriaca specialista nel trasporto merci ferroviario digitalizzato e automatizzato, viene garantita una maggiore connettività attraverso sistemi che inviano in tempo reale dati come chilometri percorsi, geolocalizzazione dei mezzi e permettono per esempio il monitoraggio dell’impianto frenante, della selletta di ancoraggio del rimorchio al carro e le condizioni dei carichi.

Il progetto Smart Train permette di sviluppare tempi di consegna più rapidi grazie a processi automatizzati, abilitando logiche di manutenzione predittiva e modelli di manutenzione in base alla condizione effettiva dei mezzi. Questo consente di ridurre i costi e aumentare al contempo il ciclo di vita dei carri, l’efficienza e la sicurezza del trasporto merci ferroviario, con conseguenziale risparmio di costi economici e maggior tutela della sostenibilità ambientale. Benefici concreti, che rendono ancora più chiaro il livello di sostenibilità del trasporto merci via treno.

Mercitalia Intermodal ha iniziato ad aggiornare la propria flotta già nel 2017 e oggi più di un terzo dei carri merci è “intelligente”. L’operatore intermodale italiano ha fatto da apripista per le funzionalità di monitoraggio digitale e processi automatizzati, implementando sistematicamente la trasformazione della flotta.

Il Polo Logistica è costantemente impegnato nell’adozione di tecnologie all’avanguardia per ridurre significativamente l’impatto ambientale delle operazioni logistiche, garantendo allo stesso tempo un servizio di alta qualità. Il piano industriale del Gruppo FS prevede investimenti dedicati alla digitalizzazione anche grazie a progetti innovativi come lo Smart Train, in linea con i programmi di ricerca dell’Unione Europea che promettono una rivoluzione in chiave digitale del trasporto merci ferroviario europeo.

“Lo smart train è uno dei progetti che permetteranno a Mercitalia Logistics di diventare un player logistico europeo – ha dichiarato Maria Antonietta Zocco, Direttore Tecnico di Mercitalia Intermodal – Facendo leva sui carri merci, possiamo offrire servizi più sicuri, rapidi ed efficienti ai nostri clienti. Il nostro carro intelligente è un abilitatore per l’automazione dei processi ferroviari e per la manutenzione

predittiva e on-condition. Il monitoraggio continuo delle dinamiche di marcia, dello stato dei componenti critici, dell'usura e di altri fattori può portare a risparmi significativi nella produttività, nella manutenzione e nella sicurezza ferroviaria che rappresenta un requisito fondamentale per noi."

Per Günter Petschnig, CEO di PJ Monitoring GmbH, una cosa è chiara: "Le aziende altamente innovative come Mercitalia Intermodal stanno guidando lo sviluppo e fornendo un contributo importantissimo al trasporto ferroviario e alla società. Il trasporto ferroviario moderno e digitale è la chiave per raggiungere gli importanti obiettivi climatici dell'UE. Processi snelli e automatizzati come il test dei freni rendono i trasporti competitivi, più veloci e più sicuri e trasportano più merci sulla ferrovia, modalità rispettosa dell'ambiente.

Autostrade: presentato studio su rivoluzione mobilità sostenibile. Tomasi, Campania officina innovazione

(FERPRESS) – Napoli, 16 FEB – La rete autostradale italiana in questo 2024 compie un secolo di vita. Cento anni di sviluppo economico del Paese, di cui l'infrastruttura autostradale è stata motore e fattore abilitante, ricoprendo, allora come oggi, un ruolo strategico e insostituibile per la mobilità delle merci e delle persone.

Oggi siamo entrati in una nuova "rivoluzione" della mobilità, a partire dalla Campania. Questi i temi al centro dell'incontro che si è svolto questa mattina, a Napoli, nel centro congressi dell'Università Federico II, a cui hanno partecipato, tra gli altri, l'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, Roberto Tomasi, e il sindaco di Napoli e della Città metropolitana, Gaetano Manfredi.

Un confronto a partire dal testo "La Rivoluzione della mobilità sostenibile parte dalle autostrade. Sicure, digitali, decarbonizzate", edito dal Sole 24 Ore e realizzato in collaborazione con Politecnico di Milano, Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Università degli Studi di Napoli Federico II, Cnr Stems, Autostrade per l'Italia, Cdp, Enea, Eni, Rse – Ricerca sistema energetico e Snam.

"Il nostro studio, frutto di una sinergia tra operatori di settore, attori del sistema economico e del mondo accademico dimostra chiaramente – ha spiegato Tomasi – la crucialità della rete autostradale nel nostro Paese, un'infrastruttura capillare attorno alla quale si sono sviluppati i principali settori industriali italiani. Un orgoglio della nostra ingegneria negli anni del boom economico che oggi ci offre la possibilità di vincere una nuova grande sfida. Una rivoluzione positiva per traghettare la rete nel futuro, rendendola verde, digitale, sempre più sicura e performante: un impegno che, come gruppo, stiamo portando avanti in modo integrato proprio a partire da questo territorio".

Il parco auto italiano è rappresentato da circa 40 milioni di veicoli. Oggi circa il 90% degli spostamenti quotidiani di merci e circa l'85% di spostamenti di persone avviene su gomma. Numeri che confermano da un lato la strategicità della rete autostradale per il tessuto economico del Paese, dall'altro l'esigenza di una riflessione generale sulla modernizzazione e rigenerazione della rete, per allungarne la vita utile e la sua capacità di resistere allo stress a cui viene sottoposta quotidianamente.

"C'è veramente tanto da fare – ha sottolineato il professore di Pianificazione dei Sistemi di Trasporto dell'Università degli Studi di Napoli Federico II Ennio Cascetta –

per conservare il valore che le autostrade hanno per il nostro Paese, per estenderlo ai prossimi 50 anni e accompagnare le rivoluzioni che nei prossimi decenni ci saranno nel trasporto su strada”.

È un patrimonio complesso, senza eguali nel panorama europeo, che solo in Campania – per quanto riguarda i tratti in gestione al gruppo Aspi – è composto di oltre 300 km di rete, tra A1, A16, A30 e Tangenziale di Napoli, caratterizzati da circa 50 km di infrastrutture principali quali ponti, viadotti e gallerie. Una rete soggetta a un costante incremento di traffico, in alcune tratte prossimo al livello di saturazione. In Campania, il traffico complessivo annuo sui tratti in gestione ammonta a più di 5 miliardi di chilometri percorsi: come fare 342 volte il giro del mondo ogni giorno. Sulla A1 il flusso giornaliero medio è pari a circa 60mila veicoli, sulla A30 a circa 45mila veicoli e sulla A16 a circa 26mila veicoli.

La Tangenziale di Napoli, inoltre, risulta sicuramente tra le tratte più trafficate d'Italia con flussi medi giornalieri di circa 113mila veicoli, più del doppio dei volumi medi di rete ASPI, e picchi fino a 138mila veicoli. In particolare, la Tangenziale di Napoli, si conferma un vero e proprio laboratorio per la messa a terra di soluzioni pensate nell'ottica della mobilità sostenibile. Infrastruttura strategica costruita negli anni Settanta, con i suoi 20,2 km è tra le più attraversate quotidianamente in Italia. Attualmente il Gruppo su questo tratto sta portando avanti, oltre a molteplici interventi di ammodernamento su viadotti, gallerie e barriere di sicurezza, una serie di interventi di innovazione tecnologica che vanno dai sofisticati sistemi di monitoraggio delle infrastrutture a diverse tecnologie per potenziare la sicurezza, il comfort di guida e la sostenibilità.

“Consideriamo questo territorio un'officina di innovazione – ha evidenziato Tomasi -. Dall'Autostrada del Sole alla Tangenziale, uno dei tratti più trafficati d'Italia, la Campania si conferma tra i principali campi di prova per la messa a terra di soluzioni all'avanguardia e un piano di ammodernamento in piena realizzazione”.

“La Tangenziale è un'infrastruttura molto importante per la città – ha detto Manfredi -, rappresenta un elemento di collegamento imprescindibile rispetto a quella che è la mobilità in una grande area metropolitana come la nostra. È chiaro che noi abbiamo la necessità di fare ulteriori potenziamenti. C'è un accordo per interventi sulla rete già esistente, di miglioramento dell'impatto ambientale, di introduzione di sistemi alternativi di rifornimento per le automobili, di riduzione del rumore, di incremento della sicurezza”.

REGIONE LAZIO

Aeroporti di Roma celebra il proprio cinquantenario. Svelati nuova veste grafica e nuovo logo

(FERPRESS) – Roma, 12 FEB – “TOGETHER, BEYOND FLYING”. Con questo claim Aeroporti di Roma ha celebrato questa mattina il proprio cinquantenario. Nell'ambito dell'evento organizzato per l'occasione questa mattina all'aeroporto di Fiumicino è stata svelata la nuova veste grafica dell'azienda, parte del Gruppo Mundys, che gestisce il Leonardo da Vinci di Fiumicino e il G.B. Pastine di Ciampino.

Un claim che riflette l'attenzione della società di gestione aeroportuale nei confronti delle persone e un nuovo logo che, tendendo visivamente verso l'alto,

simboleggia il costante impegno dell'azienda per delineare l'aeroporto del futuro, un luogo attento al benessere di tutti dove, per mantenere ed elevare i livelli di eccellenza dei servizi offerti ai passeggeri, lo sviluppo si coniuga con la sostenibilità, l'innovazione, la qualità, l'arte e la cultura.



AEROPORTI DI ROMA

Dopo un video sulla storia e sulle traiettorie future del sistema aeroportuale romano, l'evento si è aperto con i saluti introduttivi del Sindaco del Comune di Fiumicino Mario Baccini, del Ministro della Funzione Pubblica Paolo Zangrillo, del Presidente ADR Vincenzo Nunziata, del Presidente Mundys Giampiero Massolo, di Alessandra Bruni Presidente ENAV e di Antonino Turicchi Presidente ITA Airways. Sono quindi intervenuti, moderati dalla giornalista Manuela Moreno, la Sindaca del Comune di Ciampino Emanuela Colella, l'Assessore ai grandi eventi, sport, turismo e moda del Comune di Roma Alessandro Onorato, Roberta Angelilli Vicepresidente della Regione Lazio, Antonio Aurigemma Presidente del Consiglio Regionale del Lazio, Marco Troncone Amministratore Delegato ADR, Ludovica Donzelli e Stefania Del Pizzo di Aeroporti di Roma, il Presidente ENAC Pierluigi Di Palma, Claudio Barbaro Sottosegretario al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Durante la mattinata, inoltre, la messa in scena di un estratto della "Commedia Divina", interpretata dalla Compagnia del Teatro Patologico, seguita dal video-intervento del Cardinal Gianfranco Ravasi, Presidente emerito del Pontificio Consiglio della Cultura.

E' infine intervenuto alla cerimonia il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi che, insieme ai vertici ADR, ha svelato, in collegamento in diretta con la giornalista Federica Gentile dalla Piazza del Terminal 1, tre vetrate attribuite a Giotto concesse in prestito dal Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno provenienti dalla Basilica di Santa Croce a Firenze che, da oggi, potranno essere ammirate dai passeggeri.

Gli interventi degli speaker hanno ripercorso le tappe che hanno caratterizzato i primi cinquant'anni di attività di ADR. Dalla costituzione della società, il 12 febbraio 1974, gli aeroporti della Capitale sono cresciuti al punto che nel corso del 2023 hanno visto transitare 44,4 milioni di passeggeri, con una programmazione che ha coinvolto circa 100 compagnie aeree in volo attraverso 230 rotte in oltre 70 Paesi, collegando così la città di Roma con tutti i continenti, caratterizzandosi per la loro costante e progressiva trasformazione. In particolare, l'infrastruttura del "Leonardo da Vinci" è stata gradualmente integrata per fronteggiare le nuove esigenze legate all'incremento del traffico passeggeri.

"Oggi celebriamo mezzo secolo di storia aziendale. In questi cinquant'anni di attività la società ha saputo accompagnare i cambiamenti epocali che hanno caratterizzato la storia del Paese, si è adeguata ai mutamenti sociali e culturali in corso e ha talvolta anche anticipato i grandi cambiamenti globali. Sviluppando gli aeroporti della Capitale, ha riportato Roma nella sua giusta collocazione, ridandole centralità e protagonismo e facendone un hub intercontinentale per il

trasporto aereo. È con questo spirito che ci accingiamo ad affrontare gli anni a venire, confermando il nostro impegno nel raggiungimento di nuovi traguardi, innovando, lavorando con e per il nostro territorio e sostenendo le future generazioni, consapevoli della responsabilità che abbiamo nei confronti della società e della nostra comunità aeroportuale”, ha dichiarato il Presidente di Aeroporti di Roma, Vincenzo Nunziata.

“Aeroporti di Roma rappresenta una delle punte di diamante del nostro Gruppo sul fronte dell'efficienza, dell'innovazione e della sostenibilità. Siamo orgogliosi, come azionisti di riferimento di ADR, di aver contribuito alla trasformazione di Fiumicino in uno dei migliori aeroporti del mondo. La nostra sfida ora è protesa al futuro, con la volontà di supportare ADR per la messa in campo del nuovo piano di sviluppo sostenibile. Vogliamo lavorare insieme al Governo, alle autorità e a tutte le istituzioni competenti, per realizzare una grande operazione di sistema che porti benessere all'intero sistema economico nazionale. Intanto, facciamo gli auguri e i complimenti a tutti i lavoratori di ADR per questo splendido cinquantenario” ha dichiarato Giampiero Massolo, Presidente di Mundy.

“Aeroporti di Roma celebra i suoi primi cinquant'anni di gestione guardando avanti con ottimismo e determinazione, in particolare rispetto alle sfide cruciali per il futuro del trasporto aereo, sulle quali dovranno focalizzarsi sia i player industriali sia quelli istituzionali: la transizione ambientale, la competitività del sistema trasportistico nazionale e gli investimenti a supporto della crescita” ha dichiarato Marco Troncone, AD di Aeroporti di Roma. “Connettività significa progresso sociale ed economico, promozione della cultura, esportazione del Made in Italy e del nostro 'know-how'; attraverso il nostro sviluppo sostenibile a 360 gradi, grazie a tutte le nostre persone, continueremo ad operare come alleati delle nostre istituzioni per guidare l'Italia verso le prossime occasioni di posizionamento e rilancio internazionale, rappresentando un valore aggiunto per i cittadini e per i nostri territori di riferimento”.

Gli anni più recenti sono stati contraddistinti dall'impegno dell'azienda nell'elevare ulteriormente la qualità dei servizi offerti al passeggero, dalla spinta all'innovazione, allo sviluppo sostenibile e alla digitalizzazione. Ne sono esempio alcuni importanti interventi infrastrutturali e inaugurazioni che hanno decretato uno spartiacque tra il passato e il futuro ed hanno contribuito a proiettare il Leonardo da Vinci verso livelli di eccellenza riconosciuti internazionalmente.

Tra questi si ricordano: l'apertura, nel 2016, dell'area di imbarco internazionale E, un gioiello architettonico totalmente Made in Italy; l'apertura dell'area di imbarco A, inaugurata alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che rappresenta la prima grande infrastruttura realizzata in Italia dopo la pandemia, con 23 nuovi gate; la nuova galleria commerciale di 6.000 metri quadri e 21 punti vendita, che rappresentano l'eccellenza italiana dello shopping e del food; il completamento dell'intervento di riqualifica dell'ex molo Nazionale (gate A31-59); il completamento della nuova Piazza, baricentro del più ampio progetto di potenziamento del Terminal 1, opera che nel suo complesso sosterrà il traffico passeggeri atteso in occasione dei prossimi appuntamenti internazionali, primo fra tutti il Giubileo 2025; l'apertura dei nuovi gate ex area di imbarco C, finalizzata nel corso dell'estate 2023, e della galleria commerciale, in autunno, che ha portato

ad un'offerta commerciale complessiva dislocata in quasi 30 mila metri quadrati di opportunità di shopping, ristorazione e servizi commerciali.

Motore di questo percorso è la forte spinta di ADR verso la sostenibilità e l'innovazione tecnologica, rappresentata da alcuni importanti avvenimenti come l'apertura dell'Innovation Hub all'interno del Terminal 1, uno spazio unico per un aeroporto che, ad ottobre del 2023, ha festeggiato un anno di attività e nel quale sono già state accolte oltre 50 startup provenienti da tutto il mondo per implementare con Aeroporti di Roma nuove soluzioni negli ambiti di predictive maintenance, airside operations, terminal processes, sostenibilità, customer experience, digitalizzazione dell'offerta commerciale e disruptive solutions. In questo contesto vanno sottolineate anche la costituzione di ADR Ventures, società di Corporate Venture Capital che ha fatto i suoi primi investimenti in Ottonomy e Assaia; la nascita di UrbanV, con l'avvio dei primi collegamenti dei velivoli elettrici a decollo verticale tra l'aeroporto e Roma previsti in occasione del Giubileo e che proietta l'aeroporto romano nel futuro della mobilità aerea urbana. Va inoltre ricordato come nel 2023 per gli scali di Fiumicino e Ciampino sia stata riconfermata la certificazione Airport Carbon Accreditation 4+ "Transition" di ACI Europe sulla riduzione delle emissioni dirette e indirette di CO₂, oltre all'impegno dell'azienda nel ridurre progressivamente l'impronta ambientale dei propri aeroporti con il target del Net Zero Emission nel 2030, con venti anni di anticipo rispetto a quanto prefissato a livello di settore aeroportuale europeo.

Il Leonardo da Vinci è il primo e unico aeroporto italiano 5 stelle Skytrax e migliore aeroporto in Europa per la qualità, nella categoria degli hub con oltre 40 milioni di passeggeri, negli ultimi sei anni. In questo percorso l'arte e la cultura sono stati gli altri grandi interpreti: oggi il Leonardo da Vinci si posiziona come un "Museo diffuso", valorizzando l'immenso patrimonio culturale e artistico italiano in tutte le sue declinazioni. Si orientano esattamente in questa direzione le nuove opere d'arte presentate nel corso della cerimonia odierna: le tre vetrate istoriate attribuite a Giotto che, esposte oggi per la prima volta al pubblico, raffigurano rispettivamente il profeta Aronne, sacerdote per eccellenza del Vecchio Testamento, e due diaconi. Queste vetrate, di proprietà del Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno – Ente che assicura la tutela, la valorizzazione, la conservazione e il restauro del nostro prezioso patrimonio artistico – costituivano la parte alta di una vetrata databile intorno al 1310 posizionata in origine al termine della navata destra della Basilica di Santa Croce a Firenze. Grazie alla nuova collocazione nella cornice della nuova Piazza del Terminal 1 potranno essere ammirate nei prossimi mesi da milioni di passeggeri in partenza e in arrivo per destinazioni nazionali, europee e intercontinentali.

Un altro momento particolarmente emozionante è stata la performance dell'Associazione Teatro Patologico Onlus, compagnia teatrale che da oltre trent'anni coinvolge sul palcoscenico attori e attrici con disabilità psichiche, tornati ad esibirsi in aeroporto a distanza di qualche mese con "Commedia Divina". Ispirata alla Divina Commedia di Dante Alighieri, si tratta di un'opera di Dario D'Ambrosi, direttore e fondatore artistico del Teatro Patologico, che nasce dall'idea di avvicinarsi all'esperienza interiore del sommo Poeta per cogliere, al di là del "velo" delle parole, il suo messaggio più intimo e spirituale. Un messaggio di grande inclusione quello trasmesso dalla compagnia teatrale: l'arte non conosce

limiti e, attraversando le barriere, riesce ad unire mondi apparentemente distanti, creando una connessione autentica tra gli individui.

Con queste nuove iniziative aumenta così la programmazione culturale, artistica e divulgativa di ADR, con l'obiettivo di fare dei propri scali non solamente luoghi di arrivo, partenza o transito, ma spazi evocativi e accoglienti.

Blue economy, a Latina gli Stati Generali del mare. Pontecorvo: "Accorciare i tempi della burocrazia e connettere i porti con le aree produttive"

Si è tenuto l'appuntamento organizzato dal Comune di Latina e dalla Regione Lazio "Sorella acqua - Il mare, il mito, lo sviluppo. Risorse da tutelare e territori da promuovere per anticipare il futuro"

Oggi a Latina si è tenuto l'appuntamento con gli Stati Generali del mare organizzati dal Comune di Latina e dalla Regione Lazio.

"Sorella acqua - Il mare, il mito, lo sviluppo. Risorse da tutelare e territori da promuovere per anticipare il futuro": questo il titolo dell'iniziativa (qui il programma completo), alla quale hanno preso parte ospiti illustri tra cui, oltre ai rappresentanti delle Istituzioni locali con i saluti del sindaco **Matilde Eleonora Celentano**, del presidente dell'amministrazione provinciale di Latina **Gerardo Stefanelli** e del prefetto **Maurizio Falco**, anche il Presidente della Regione Lazio **Francesco Rocca** e il Ministro per la Protezione Civile e le Politiche del mare **Nello Musumeci**.



Presente all'incontro anche il nostro Presidente territoriale **Pierpaolo Pontecorvo**, intervenuto alla tavola rotonda "Interesse pubblico, iniziativa privata" ponendo l'accento sul rapporto tra territorio e burocrazia, e sull'importanza della blue economy:

"I tempi delle imprese sono molto rapidi e troppo spesso **la burocrazia ci penalizza**. Guardiamo ad esempio a quanto succede da anni con l'**autostrada Roma – Latina**: si perdono troppe opportunità che andrebbero a vantaggio di tutto il territorio, ed è assurdo che il tema si riproponga anche in tempi di **PNRR**. Sul **ruolo dei porti**, bisogna cogliere l'importanza di **valorizzarne il ruolo in connessione con le aree produttive**: questo elemento è particolarmente importante oggi, in quanto viviamo un momento in cui è evidente il ridisegno delle catene logistiche internazionali con la volontà dei grandi player di **riportare in Europa le produzioni strategiche**".

Mit: riunione su A24-A25. Maggiori risorse per manutenzione e tariffe bloccate per 7 anni

(FERPRESS) – Roma, 14 FEB – Blocco delle tariffe per sette anni, maggiori risorse per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e l'istituzione di un Osservatorio sul diritto alla mobilità e la messa in sicurezza delle A24 e A25, con funzione di

informazione e coinvolgimento dei territori interessati dal passaggio delle importanti arterie e poi tavoli tecnici ad hoc per specifiche tematiche.

È il risultato dell'incontro presieduto al Mit dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini. Le autostrade A24/A25, attualmente interessate da rilevanti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, contano numeri imponenti: 281 km di lunghezza su cui insistono 175 viadotti, 55 gallerie e il più lungo traforo a doppia canna in Italia. Attraversano 2 regioni Lazio e Abruzzo, 3 parchi nazionali, 12 comunità montane e sono interessate da un traffico di oltre 260mila veicoli al giorno.

Alla riunione hanno partecipato una delegazione di sindaci dei territori interessati, rappresentanti delle regioni Lazio e Abruzzo, di strada dei Parchi e i commissari straordinari per l'adeguamento e la messa in sicurezza antisismica delle autostrade A24 e A25 nonché il commissario per la sicurezza del sistema idrico Gran Sasso.

Sistema aeroportuale della Capitale: ART avvia consultazione utenti per modifica diritti aeroportuali

(FERPRESS) – Roma, 16 FEB – L'Autorità di regolazione dei trasporti avvisa che la società Aeroporti di Roma S.p.A. (di seguito: ADR), affidataria in concessione della gestione del Sistema aeroportuale della Capitale, costituito dagli aeroporti di Fiumicino "Leonardo da Vinci" e di Ciampino "G.B. Pastine", ha notificato l'apertura della procedura di consultazione degli utenti avente ad oggetto la proposta di aggiornamento del livello dei diritti aeroportuali, da applicarsi nel periodo tariffario 2024-2028, indicando di aver programmato l'avvio della procedura medesima per il giorno 16 febbraio 2024.

ADR ha presentato all'ART il documento di consultazione che sarà dalla stessa messo a disposizione degli utenti aeroportuali in lingua italiana ed inglese.

ADR provvederà pertanto a dare formale comunicazione agli utenti ed alle loro associazioni dell'apertura della consultazione, delle modalità di accesso al documento di consultazione che il gestore è tenuto a presentare a supporto della proposta di revisione dei diritti aeroportuali, nonché delle modalità con le quali gli utenti potranno chiedere chiarimenti e precisazioni.

L'audizione pubblica è programmata per il giorno 19 marzo 2024.

L'ART si riserva di partecipare alla suddetta audizione pubblica con propri rappresentanti.

Webuild: partono i lavori dell'idrofresa per la stazione di Piazza Venezia della Metro C a Roma

(FERPRESS) – Roma, 16 – Entra in funzione in questi giorni l'idrofresa costruita appositamente per scavare le pareti perimetrali della nuova stazione museo di Piazza Venezia, fino alla profondità record di 85 metri. La stazione sarà uno snodo centrale della Linea C della Metropolitana, la prima a guida automatica della capitale, commissionata da Roma Metropolitane e realizzata dalla società consortile Metro C S.c.p.a., guidata da Webuild e Vianini Lavori.

L'idrofresa è un gigante che combina tecnologia e design per accelerare i tempi di lavoro, operare con una maggiore precisione e in spazi ridotti, riducendo rumori e vibrazioni in superficie.

Il macchinario, con un'altezza di 24,5 metri e un peso di 185 tonnellate, lavorerà in verticale sfruttando un getto di acqua ad alta pressione. L'idrofresa sarà impiegata nella realizzazione di circa 55 mila metri cubi di diaframmi perimetrali in cemento armato della stazione, fino alla profondità di 85 metri. Con i diaframmi perimetrali si realizzerà una scatola idraulicamente isolata, che consentirà poi di scavare l'interno della stazione in massima sicurezza. La sua attività procederà nei prossimi mesi in parallelo con le altre lavorazioni del cantiere, già avviate nella parte centrale della piazza, come l'esecuzione di carotaggi archeologici.

ROMA CAPITALE

La Giunta approva il Piano Merci



La Giunta capitolina ha approvato le **linee guida del PULS, Piano Urbano della Logistica Sostenibile o Piano Merci**, un documento innovativo che ha come obiettivo quello di sviluppare un approccio organico al tema della logistica urbana.

Un piano quanto mai necessario in quanto, soprattutto nelle grandi città, il settore della logistica e delle merci ha un impatto in termini di spostamenti davvero notevole con oltre 300 viaggi di veicoli ogni 1000 persone al giorno e un aumento previsto dell'8% ogni anno. È evidente la necessità di **soluzioni efficaci ed efficienti, di azioni in grado di sviluppare un approccio innovativo** basato sull'assolvimento di specifiche funzioni della città come ad esempio le manutenzioni, i cantieri, il recupero dei rifiuti, le consegne e-commerce, che rappresentano l'80% sul totale complessivo dei flussi di merci in ambito urbano, differenziando le filiere interessate in base alle rispettive necessità.

Il piano - frutto di un grande lavoro di ascolto e concertazione con tutti i principali stakeholder del settore che hanno avuto la possibilità di presentare osservazioni - si articola in **dieci misure di breve, medio e lungo periodo**:

- creazione di micro hub (spazi logistici di prossimità);
- incentivazione della ciclo-logistica per fornire una alternativa sostenibile alla mobilità di ultimo miglio delle merci;
- creazione di lockers al fine di compattare le consegne di più destinatari;
- accreditamento per veicoli a basso impatto ambientale;
- censimento stalli carico/scarico;
- revisione delle regole di accesso alla ztl;
- adozione del piano della logistica dei cantieri;
- creazione centri di distribuzione urbana;
- istituzione della logistica collaborativa per stimolare e favorire la collaborazione fra gli operatori della logistica;
- adozione dell'accordo quadro pluriennale che possa garantire continuità nel tempo.

Ciascuna di queste misure prevede un **percorso partecipato con tutti gli attori coinvolti** per definire al meglio azioni e strategie, con l'obiettivo di un efficientamento del servizio e per gravare sempre meno sul sistema della mobilità cittadina.

"Siamo molto soddisfatti – ha commentato l'assessore alla Mobilità Eugenio Patanè – perché Roma per la prima volta nella storia decide di dotarsi di un piano della merci e della logistica condiviso, di ampio respiro e con un orizzonte temporale esteso che garantisce agli operatori che, a fronte degli investimenti, non intervengano nuove regole che possano renderli inefficaci. È importante occuparsi delle merci sia da un punto di vista sociale che della mobilità. L'obiettivo, oltre a ridurre i mezzi e le emissioni inquinanti, è quello di lavorare insieme a tutti gli attori coinvolti per migliorare la qualità di vita delle persone e dei lavoratori".

Roma: Patanè, MaaS a regime da giugno. Chiediamo 180 mln in più da fondo trasporti dati direttamente alla Città

(FERPRESS) – Roma, 16 FEB – Il restyling delle fermate metro Spagna e Ottaviano; il rinnovo dell'armamento tranviario, l'arrivo di bus elettrici e a metano; 10mila nuove paline bus e la richiesta di maggiori risorse per Roma (180 milioni di euro in più) dal Fondo nazionale Trasporti.

L'assessore capitolino alla Mobilità, Eugenio Patanè, ha fatto il punto sugli interventi in corso e su quelli previsti nei prossimi mesi ricordando le priorità dell'amministrazione.

"Quest'anno – ha spiegato questa mattina intervenendo ad un convegno organizzato dalla Filt Cgil e dalla Cgil Roma e Lazio – inizieremo il restyling delle stazioni principali della rete metropolitana. Questo comporterà qualche chiusura. Ad esempio Spagna, per 80 giorni, Ottaviano per 50 giorni. Interverremo anche su Cipro che però potrà non chiudere. Successivamente, nel 2026, partiremo su San Giovanni, portando a compimento il passaggio diretto metro A-C oggetto della famosa variante 43. Nel 2025 torneremo alla normalità del trasporto pubblico ed entro un anno apriremo due nuove fermate della Metro C".

“Concluderemo poi il rinnovo completo delle infrastrutture tranviarie – ha ricordato Patanè – a partire da armamento e parte tecnica, e interverremo sul deposito di Porta Maggiore. Questo causerà, come già annunciato, la chiusura di tutte le linee tranviarie da giugno ad ottobre. Infine si concluderà il rinnovamento dell’armamento della linea A”.

Patanè ha parlato poi del rinnovo della flotta. “Nel 2024 – ha detto – saremo impegnati a riportare alla normalità il tpl romano. Soprattutto dal punto di vista infrastrutturale. La priorità sarà il rinnovo della flotta: continueranno ad arrivare un certo numero di bus a metano e avremo una fornitura di 104 mezzi elettrici che arriveranno entro la fine di dicembre”.

Capitolo paline. “Un altro importante asset giubilare è quello della riqualificazione complessiva di tutte le paline di Roma. Atac – ha spiegato l’assessore – ha fatto un grande lavoro sulle banchine, sulle pensiline e sulle paline. Di quest’ultime ne cambieremo 10mila in tutta Roma. Attualmente il progetto è in corso di confronto con la Sovrintendenza”.

Per quanto riguarda l’applicazione Mobilty as a service (Maas) sperimentata su un campione di utenti a novembre scorso e a oggi attiva, Patanè ha fatto sapere che “da giugno sarà a regime e partiranno tutte le scontistiche, le integrazioni tariffarie e gli altri servizi contemplati. La piattaforma digitale garantirà la personalizzazione del trasporto” e “le persone potranno scegliere come viaggiare a seconda delle proprie esigenze, che spesso variano in base all’età. Inoltre, sarà integrato il cash back: le persone che sceglieranno di muoversi maggiormente con il Trasporto pubblico locale riceveranno indietro soldi e punti da spendere nei viaggi futuri”.

Infine, la questione legata al Fondo nazionale Trasporti. “Per un organo costituzionale come Roma – ha detto Patanè – è doveroso chiedere ed ottenere che la ripartizione del Fondo nazionale Trasporti avvenga in maniera diretta alla città. Chiediamo 180 milioni di euro in più, risorse molto utili anche per servire meglio le periferie aumentando i milioni di km/vettura. Purtroppo – ha ricordato – la situazione è un’altra ed è quella di avere 100 milioni in meno, un dramma assoluto. Ricordo che il budget era già basso, una quota infima che non è stata aumentata nemmeno in tempi di covid e di guerra. I costi sono aumentati e la quota è rimasta uguale. Un altro problema che voglio ricordare è quello che oltre a essere bassa la quota è mal divisa e questo comporta che la città di Roma, grande quanto le 9 altre maggiori città italiane, riceve in termini assoluti meno di altri Comuni. Infine – ha concluso l’assessore – Roma non riceve direttamente le risorse del fondo nazionale ma tramite il bilancio regionale questo comporta che qualora la Regione avesse problemi il Comune non avrebbe le risorse della ripartizione del fondo nazionale”.

FS Sistemi Urbani diventa socio sostenitore di Roma REgeneration

(FERPRESS) – Roma, 15 FEB – Dopo Fondazione Roma, anche FS Sistemi Urbani (società capofila del Polo Urbano del Gruppo FS) entra come Socio Sostenitore nella Fondazione Roma REgeneration ETS, nata per sostenere un progetto di rilancio della Capitale basato su una visione nuova della città e su principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

FS Sistemi Urbani ha tra le priorità strategiche la rigenerazione urbana e la progettazione di soluzioni innovative e sostenibili per le aree urbane al fine di contribuire alla realizzazione di città sempre più green, smart e a misura d'uomo.

La Fondazione accoglie "con entusiasmo l'ingresso di FS Sistemi Urbani in qualità di sostenitore.

Un'adesione fondamentale per fornire un ulteriore impulso al raggiungimento degli obiettivi stabiliti".

"FS Sistemi Urbani e Fondazione Roma REgeneration condividono gli stessi valori e la medesima visione per la riqualificazione e il rilancio delle aree urbane" ha dichiarato Umberto Lebruto, Amministratore Delegato di FS Sistemi Urbani. "Siamo certi che la nostra adesione favorirà un dialogo costruttivo sulle diverse tematiche della rigenerazione urbana con l'obiettivo di individuare le migliori soluzioni per valorizzare appieno l'enorme potenziale della città".

Il 20 febbraio alle 9.15, presso l'Auditorium della Tecnica di Confindustria a Roma, la Fondazione Roma REgeneration organizzerà "Roma REgeneration Forum" e presenterà un rapporto sulle prospettive di sviluppo della Capitale. L'evento sarà un'occasione per i principali stakeholder di settore per analizzare le prospettive di sviluppo della Capitale e per confrontarsi su come renderla un polo attrattivo internazionale grazie ad iniziative che ne valorizzino il potenziale inespresso.

All'iniziativa, cui è stato riconosciuto il patrocinio della Presidenza del Consiglio, della Regione Lazio e del Comune di Roma, parteciperanno, tra gli altri: Giancarlo Giorgetti, Ministro dell'Economia e delle Finanze, Adolfo Urso, Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Francesco Rocca, Presidente Regione Lazio, e Roberto Gualtieri, Sindaco di Roma Capitale.

Per ulteriori informazioni visitare il sito www.romaregeneration.it

☰



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it